



Applicazione dell'Istituto del Telelavoro al personale in servizio presso il CNR con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 ottobre 2017, ha adottato a maggioranza con un astenuto la seguente deliberazione n. 139/2017 – Verb. 335

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 titolato “Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della L. 16 giugno 1998, n. 191”, pubblicato nella G.U.R.I. 25 marzo 1999, n. 70;

**VISTO** l'Accordo Quadro Nazionale sul telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni, stipulato tra l'ARAN e le Organizzazioni Sindacali, sottoscritto in data 23 marzo 2000;

**VISTA** la deliberazione AIPA n. 16 del 31 maggio 2001 con la quale sono state approvate le “Regole tecniche per il telelavoro”;

**VISTO** il “Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 1998 - 2001 ed il biennio economico 1998 – 1999” sottoscritto il 21 febbraio 2002 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 20 marzo 2002, n. 67 - S.O. n. 50 - ed in particolare gli artt. 20 e 21;

**VISTO** il “Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il primo biennio economico 2006-2007” sottoscritto in data 13 maggio 2009 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 maggio 2009, n. 124, ed in particolare l'art. 19;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio di amministrazione del CNR n. 65/2010 del 31 marzo 2010 con la quale è stato approvato il “Disciplinare per l'applicazione del telelavoro nel CNR”;

**VISTO**, in particolare, il primo cpv. dell'art 1, del “Disciplinare per l'applicazione del Telelavoro nel CNR”, a mente del quale *“Il Disciplinare sul telelavoro si applica al personale che svolge la propria prestazione, di norma a tempo pieno, nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con il CNR”*;

**VISTA** la circolare CNR n. 13 dell'8 luglio 2016 con la quale è stato dato avvio all'applicazione dell'istituto del Telelavoro in ambito CNR, relativamente al biennio 2017-2018;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale n. 85 del 2.12.2016, con il quale il numero dei contratti di telelavoro attivabili presso il CNR ai sensi dell'art. 6, comma 6, del disciplinare sopra menzionato è stato ridefinito nella misura percentuale del 10% del personale a tempo indeterminato in servizio alla data dell'avvio delle procedure di Telelavoro, da determinarsi indipendentemente dal profilo professionale e livello di appartenenza;



**RICHIAMATA** la propria delibera n. 156/2016 del 13.12.2016, di approvazione dei progetti di telelavoro per il biennio 2017-2018;

**VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche*”, ed in particolare l’art. 14, il quale prevede, tra l’altro, “*che le amministrazioni pubbliche (...) adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l’attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tale modalità*”;

**VISTA** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 2017, n. 3, recante “*Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2, dell’art. 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124, e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*”, e in particolare:

- l’art. 1, lett. B) che demanda alle Amministrazioni pubbliche il compito di definire modalità e criteri per l’adeguamento dei rispettivi ordinamenti ai principi di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 14, Legge n. 124/2015, precisando che “*relativamente all’individuazione dei dipendenti destinatari delle predette misure, nessuna tipologia o categoria di lavoratori è aprioristicamente esclusa*”;

- l’art. 3, lett. D) il cui punto 2 definisce i profili contenutistici e sostanziali degli atti interni che gli Enti dovranno adottare per favorire l’accesso dei propri dipendenti alle forme di lavoro flessibile, e tra esse il Telelavoro, demandando loro la “*individuazione della platea dei destinatari, ferma restando la necessità di garantire il principio di non discriminazione tra personale a tempo determinato e personale a tempo indeterminato (...)*”;

**VISTO** l’art. 20, comma 2 del CCNL sottoscritto il 21 febbraio 2002, a mente del quale “*A tutto il personale assunto a tempo determinato si applica il trattamento economico e normativo previsto dal presente contratto per il personale assunto a tempo indeterminato, compatibilmente con la durata del contratto a termine*”;

**CONSIDERATA** la necessità di pervenire in tempi solleciti ad una revisione radicale ed organica dell’istituto del Telelavoro in ambito CNR e, nell’immediatezza, di adottare ogni opportuna misura ordinamentale ed organizzativa di adeguamento della regolamentazione interna dell’Ente alle prescrizioni normative e alle linee di indirizzo governative sopra delineate;

**RAVVISATA** l’opportunità di estendere il regime di telelavoro al personale in servizio a tempo determinato, al molteplice scopo di sostenere il principio di non discriminazione dei lavoratori con contratto a termine, di fornire un contributo di sostegno alla valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione delle risorse strumentali disponibili anche nell’ottica di una maggiore produttività ed efficienza, e infine, di dotarsi di un efficace strumento per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal citato art. 14 della Legge n. 124/2015;

**CONSIDERATO** che l’applicazione del regime di telelavoro al personale con rapporto a tempo determinato richiede i necessari adattamenti delle norme del Disciplinare, in relazione alle peculiarità di tale tipologia contrattuale;



**RIAFFERMATA** la necessità di semplificare il procedimento per l'affidamento dei contratti di Telelavoro, demandando al Direttore Generale l'approvazione di eventuali nuovi progetti di Telelavoro, nell'ambito del limite massimo stabilito, dandone informativa al Consiglio;

**CONSIDERATO** che con l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 150/2009, la materia del Telelavoro non è più oggetto di contrattazione collettiva in quanto, ai sensi dell'art. 40 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001, attinente "all'organizzazione degli uffici";

**CONSIDERATO** che in relazione a quanto in oggetto è stata resa informativa alle OO.SS. in data 10 ottobre 2017;

**VISTA** la relazione del Responsabile dell'Ufficio Attività Stragiudiziale e Contratti di Lavoro, afferente alla Direzione Centrale Gestione delle Risorse Umane trasmessa dal Direttore Generale prot. AMMCNT CNR n. 0065121 del 10 ottobre 2017;

**CONSIDERATA** la necessità di provvedere;

## **DELIBERA**

1. Il personale dipendente del CNR con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato è ammesso al regime di Telelavoro, alle condizioni definite nel punto 2 che segue.
2. La stipula dei contratti di telelavoro per il personale dipendente a tempo determinato è demandata al Direttore Generale, previa verifica della sussistenza dei seguenti presupposti:
  - a) rispetto dei requisiti di contenuto dei progetti, come definiti dall'art. 5 del disciplinare (oggetto, obiettivi, costi e benefici attesi, profili professionali interessati, numero di unità da assegnare al progetto, parametri di valutazione, modalità di verifica dell'attività di telelavoro, rientri periodici del telelavoratore, fascia oraria di lavoro); si fa eccezione per la durata del progetto, tenuto conto delle peculiarità dei contratti a tempo determinato, che potrà anche coprire un arco temporale inferiore al biennio. Sarà onere del Direttore/Dirigente/Responsabile della Struttura proponente, attestare la coerenza tra la durata del progetto e il termine di scadenza del contratto di lavoro, fermo restando che in ogni caso l'assegnazione al regime di telelavoro del dipendente a tempo determinato non potrà eccedere la durata del contratto stesso;
  - b) osservanza delle regole procedurali previste dal primo capoverso dell'art. 5 del Disciplinare (informazione ai dipendenti circa l'attivazione del progetto di telelavoro secondo lo schema di cui all'allegato 1 del Disciplinare previo interpello delle OO.SS, presentazione delle candidature in conformità al prospetto di cui all'allegato 2 del Disciplinare, esibizione della pianta planimetrica dei locali ospitanti), nonché di quanto previsto all'art. 6 del Disciplinare (valutazione dei candidati secondo i parametri di cui alle lett. A e B dell'allegato 3 del Disciplinare, formazione della graduatoria interna di Struttura e compilazione della scheda di presentazione del progetto per ogni singola unità di personale ad esso assegnata, come da allegato n. 4 al Disciplinare);



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

c) verifica, da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dell' idoneità e della rispondenza della postazione di telelavoro a domicilio ai requisiti di sicurezza e tutela della salute, ai sensi della normativa vigente.

3 Le unità di personale in servizio a tempo determinato da assegnare al regime di telelavoro, non potranno eccedere la soglia pari al 10% del personale in servizio presso l'Ente con la medesima tipologia di contratto, indipendentemente dal profilo professionale e livello di appartenenza.

4 Il Direttore Generale provvederà entro la data del 31.12.2017 a rendere al Consiglio l' informativa di cui alla delibera n. 156/2016 concernente l' attivazione di nuovi progetti di telelavoro nel corso del biennio 2017-2018, ivi compresi quelli che verranno assegnati al personale a tempo determinato in esecuzione alla presente delibera.

**IL PRESIDENTE**

F.to digitalmente Massimo Inguscio

**IL SEGRETARIO**

F.to digitalmente Giambattista Brignone

**VISTO DIRETTORE GENERALE**

F.to digitalmente Massimiliano Di Bitetto

LR